

CLFC/2013/2 del 8 ottobre 2013

CONSIGLIO LOCALE di FORLI'-CESENA

**Oggetto: Legge regionale n. 23/2011 – Art. 8 comma 6 lett. a) e lett. b) -
INDIVIDUAZIONE BACINI DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
GESTIONE RIFIUTI URBANI.**

IL COORDINATORE

f.to Massimo Bulbi

parere negativo di regolarità tecnica
il Direttore
f.to ing. Vito Belladonna

CONSIGLIO LOCALE di FORLÌ'-CESENA

CLFC/2013/2 del 8 ottobre 2013

L'anno duemilatredici il giorno 8 del mese di ottobre alle ore 15.00 presso la sala del Consiglio della Provincia di Forlì-Cesena, si è riunito il Consiglio Locale di Forlì-Cesena convocato dal Coordinatore del Consiglio Locale di Forlì con lettera PG AT/2013/4766

Risultano presenti all'appello:

Presenti n. 21 90,3299 quote Assenti n. 10 9,6701 quote

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
BAGNO DI ROMAGNA	Stefano Gradassi	Assessore	SI	1,6799
BERTINORO	Zaccarelli Nevio	Sindaco	SI	2,4026
BORGHI	Mazza Mirella	Sindaco		0,7595
CASTROCARO T. e TERRA del SOLE	William Sanzani	ViceSindaco	SI	1,6611
CESENA	Carlo Battistini	ViceSindaco	SI	20,8465
CESENATICO	Mauro Bernieri	Assessore	SI	5,206
CIVITELLA di ROMAGNA	Bergamaschi Pierangelo	Sindaco		1,1571
DOVADOLA	Zelli Gabriele	Sindaco	SI	0,6576
FORLÌ	Bellini Alberto	Assessore	SI	24,7745
FORLIMPOPOLI	Zoffoli Paolo	Sindaco	SI	2,8849
GALEATA	Deo Elisa	Sindaco		0,8176
GAMBETTOLA	Foiera Mauro	ViceSindaco	SI	2,4272
GATTEO	Daniele Candoli	Assessore	SI	1,836
LONGIANO	Widmer Sarpieri	Assessore	SI	1,5622
MELDOLA	Vittorio Cicognani	Assessore	SI	2,4184
MERCATO SARACENO	Moreno Turci	Assessore	SI	1,6973
MODIGLIANA	Samorì Claudio	Sindaco	SI	1,3718
MONTIANO	Molari Fabio	Sindaco		0,6594
PORTICO e SAN BENEDETTO	Betti Mirko	Sindaco		0,495
PREDAPPIO	Frassinetti Giorgio	Sindaco	SI	1,6892
PREMILCUORE	Capacci Luigi	Sindaco		0,5008
ROCCA SAN CASCIANO	Tassinari Rosaria	Sindaco		0,778
RONCOFREDDO	Cedioli Franco	Sindaco		0,9369
SAN MAURO PASCOLI	Gori Gianfranco	Sindaco		2,4315
SANTA SOFIA	Foietta Flavio	Sindaco	SI	1,266
SARSINA	Luigino Mengaccini	Sindaco		1,1343
SAVIGNANO sul RUBICONE	Matteo Tosi	ViceSindaco	SI	3,6404
SOGLIANO al RUBICONE	Loredana Zamagni	Assessore	SI	0,9529
TREDOZIO	Luigi Marchi	Sindaco	SI	0,5975
VERGHERETO	Federico Sensi	ViceSindaco	SI	0,7579
PROVINCIA FORLÌ'-CESENA	Bulbi Massimo	Presidente	SI	10,000

Riconosciuta la validità della seduta Massimo Bulbi, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Oggetto: **Legge regionale n. 23/2011 – Art. 8 comma 6 lett. a) e lett. b) - INDIVIDUAZIONE BACINI DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E PROPOSTA DELLE MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.**

Vista la L.R. 23.12.11 n° 23 “*Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell’Ambiente*” che istituisce l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d’Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all’ATERSIR;

accertato che:

- che l’art. 8 – comma 6 – lettera a) - della surrichiamata L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;
- rispetto alle funzioni di scelta della forma di gestione e di affidamento del servizio, è il Consiglio d’Ambito ad assumere le decisioni relative alla modalità di affidamento del servizio (art. 7 comma 5 lett f L.R. 23/2011), mentre i Consigli Locali provvedono a proporre al Consiglio d’Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi (art. 8 comma 6);

precisato che la normativa, peraltro in continua evoluzione, prevede tre modelli gestionali per i servizi pubblici locali a rilevanza economica:

- ✓ Affidamento tramite gara,
- ✓ Affidamento a società mista con socio privato scelto a gara (gara a doppio oggetto),
- ✓ Affidamento *in house*;

richiamato il comma 20 art. 34 D.L. 179/2012 secondo cui l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che da’ conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;

vista la delibera di Giunta Regionale 1470/2012 “Direttiva relativa ai criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell’art. 13 – comma 4 – della L.R. n. 23 del 2011”;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Ambito n. 14 del 5 giugno 2013 relativa alla ricognizione del sistema impiantistico di smaltimento dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L. R. n. 23/2011;

precisato che l'art. 16 della L.R. 23/2011 dispone che, *“in presenza di un soggetto privato proprietario dell'impiantistica relativa alla gestione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera z), del decreto legislativo n. 152 del 2006, compresi gli impianti di trattamento di rifiuti urbani classificati RI ai sensi dell'Allegato C, Parte IV, del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'affidamento della gestione del servizio dei rifiuti urbani non ricomprende detta impiantistica che resta inclusa nella regolazione pubblica del servizio”*;

considerato che ai sensi Legge Regionale n. 25/99 era stato individuato quale “Ambito Territoriale Ottimale di Forlì - Cesena” l'intero territorio provinciale e che sul territorio provinciale di competenza opera un unico Gestore per i servizi ambientali oggetto della presente deliberazione;

rilevato che la Convenzione con HERA SpA per la gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale di Forlì - Cesena sottoscritta in data 02/03/2006 è scaduta in data 31/12/2011, fermo restando che l'art. 4 della sopra citata convenzione tra la disciolta Autorità d'Ambito di Forlì - Cesena ed Hera S.p.A. dispone che “il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio nel rispetto della presente convenzione fino alla decorrenza del nuovo affidamento”;

preso atto che sono ormai concluse le attività relative alla redazione del Piano d'Ambito del Servizio Gestione Rifiuti della provincia di Forlì - Cesena e dei documenti tecnico-economici propedeutici al nuovo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, che, ai sensi dell'art. 203 comma 2 lett. c) del D. Lgs. 152/2006, non può essere di durata inferiore ad anni quindici;

visti:

- il Patto dei Sindaci del distretto cesenate per le politiche integrate dei rifiuti sottoscritto in data 28 giugno 2013 che esprime, fra l'altro, parere unanime nell'indicare la gara europea per l'affidamento del servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti, valutando una sinergia in tal senso con i bacini di Ravenna e Rimini;
- il Patto dei Sindaci del distretto forlivese per la costituzione di un distretto per l'uso razionale delle risorse nel comprensorio forlivese sottoscritto in data 15 luglio 2013 che, fra l'altro, propone di realizzare la gestione pubblica del servizio di raccolta rifiuti, affidando ad un soggetto pubblico partecipato integralmente dai Comuni, ovvero ad una società mista, attraverso una gara a doppio oggetto;

richiamate le deliberazioni del Consiglio Locale di Ravenna:

- n. 2 del 15 luglio 2013 che dispone di mantenere quale bacino minimo di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani quello corrispondente all'intero territorio provinciale, con la disponibilità ad aggregarsi con i territori di competenza dei consigli locali di Bologna (con riferimento ai Comuni soci Consorzio Con. Ami), di Forlì-Cesena e di Rimini, nei cui territori risultano ugualmente scadute le gestioni in essere;
- n. 3 del 16 settembre 2013 che propone al Consiglio d'Ambito di procedere all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il bacino territoriale della provincia di Ravenna;

ritenuto di proporre i seguenti i bacini di affidamento del Servizio Gestione Rifiuti di competenza di questo Consiglio Locale:

- l'aggregazione del territorio dei Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncofreddo, S. Mauro Pascoli, S. Sofia, Sarsina, Savignano sul R., Sogliano al R., Verghereto al territorio dei Comuni della provincia di Ravenna a formare un unico bacino di affidamento del servizio;
- il bacino corrispondente al territorio dei Comuni di Bertinoro, Castrocaro T. e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Predappio, Rocca S. Casciano, Tredozio;

preso atto che sulla presente deliberazione viene rilasciato parere negativo in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) L. 213/2012, in quanto la ridefinizione dell'attuale bacino corrispondente al territorio di Forlì – Cesena è da subordinare - come precisato con comunicazione della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna del 2 settembre 2013 acquisita al prot. AT/2013/4224 e depositata agli atti - all'esito positivo delle verifiche connesse all'applicazione della direttiva approvata con deliberazione RER n. 1470/2012;

considerato di non conformarsi al parere negativo in ordine alla regolarità tecnica, ritenendo che la ridefinizione dei bacini in oggetto non sia da assoggettare alla verifica della possibilità di partizione ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. 23/2011;

a voti resi nelle forme di legge, con voti a favore n. 20 (quote 89,0639), astenuti n. 1 (Sindaco Fioletta – Comune di S. Sofia);

DELIBERA

1. di individuare i seguenti bacini di affidamento del Servizio Gestione Rifiuti di competenza di questo Consiglio Locale:
 - l'aggregazione del territorio dei Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncofreddo, S. Mauro Pascoli, S. Sofia, Sarsina, Savignano sul R., Sogliano al R., Verghereto con il bacino di pertinenza del Consiglio locale di Ravenna;
 - il bacino corrispondente al territorio dei Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Predappio, Rocca S. Casciano, Tredozio;
2. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Forlì-Cesena
f.to Massimo Bulbi

Il segretario verbalizzante
f.to Dott.ssa Alessandra Neri

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

22 ott. 13

Il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna